

39 *Di Palermo, di sier Pelegrin Venier qu. sier Domenego, di 26 Lujo.* Scrive il ritorno di l'armata dil re Catholico et Cesarea Maestà con domino Hugo capitano, stata a Zerbi, a di . . . a la Fagnagna et a Trapano, mal conditionata, e li fanti amalati et mezi morti da desasio. Dicono aver auto Zerbi, ma si tien non sia il vero, perchè li pati è molto chiari che 'l non si ha, *videlicet* di dar il tributo dava al re di Spagna, et lassar far una forteza de li, qual non si comenza fino non si habi Mori sono al Chajero siano ritornati, et dar un beverazo a l'armata et dar obstasi etc.; ma il vero è, quel seicho monstrò da fuzir, poi mandato a parlar al capitano, et auto socorso, non volse far alcun acordo. Dice, dito capitano inteso il danno fano le fuste di turchi, et *maxime* a Rezo, meteno in ordine 6 galie, e lui vi va per prenderle. È venuto fama le nostre galie bastarde aver preso 5 fuste. Scrive la cossa di Rezo, ebeno raxon, perchè ditte fuste fono a Messina, poi a Rezo e con salvoconduto smontono per riscato di presoni, e quando i fono in terra, quelli di la terra serono le porte e treteno artelarie a le galie e fuste, ne amazono 40, di chè turchi con vigoria smontono, sachizono il borgo et fe' gran preda. La copia di questa letera sarà scritta qui avanti.

Di Roma, scrive l'Orator nostro. Il Papa stà in Castello et atende a trovar danari, nè pensa in altro, vol far certi uffici per aver danari, et *maxime* quelli cavalieri rodiani, con darli intrada *ut in literis*.

Dil Surian, orator in Anglia. Come quel Re ha promesso mandar 1000 fanti pagati per 6 mexi in soccorso di Rodi, e cussi li ha ditto il cardenal Eboracense, et che non si dubiti l'Imperador vengi con arme in Italia, ma se li manderà la corona: il qual Cardenal fa bona ciera al ditto Orator nostro et è in grandissima riputazion.

Di Paris, di 5, di do oratori. Come esso sier Antonio Justinian partiva per San Zerman per tuor licentia per venir a repatriar, dal qual si saperà il successo di questi abochamenti, e si tien *etiam* Soa Maestà parlerà con Spagna.

39 *Di Crema.* Fo leto la letera di la comunità venuta questa mane, perchè la dize laude di sier Andrea Mudazo el consier, vicedoxe.

Fo leto una letera di sier Lunardo Emo podestà di Verona, di 8 dil presente. Di uno caso sequito di do fradeli, che uno amazò l'altro a di 5 Zugno. Fu postò, per li Consieri, darli autorità di meter in bando di questa terra e terre e lochi etc.

il ditto Hironimo di Marascalchi citadin veronese, qual a di 5 Zugno di 14 feride e amazò suo fradelo Alvisè, con taja che 'l darà vivo in le forze habi lire 600 et morto 300, e li soi beni siano confiscati per la taja, justa la parte. Ave 136, 3, 0.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL e Savi, far creditor a la Camera di Padoa sier Lunardo Minio, qu. sier Almorò, fo provedador a Gradischa, di lire 2340 pizoli 10 per resto dil suo salario di provedador a Gradischa, come apar per fede autentica tanto dover e restar aver da esser pagato in dita Camera qual credito; è da di 7 Septembre 1508 fin 23 Mazo 1510. Fu presa: 153, 32, 1, *videlicet* a ducati 25 al mexe.

Fu posto, per li Savi dil Consejo e Savi a Terra ferma et ordeni: che atento lo nove si ha, il tenir sier Sebastian Moro più Provedador zeneral a Corfù è cosa infructuosa, però siali serito che 'l possi de li andar al suo rezimento di Locotenente in Cipri. Et li Consieri e Cai di XL messeno che li sia dà licentia di andar in Cypro, over venir in questa terra a tuor la sua brigata, e poi andar in Cypro, *ut in parte*: 54 di Savi dil Consejo, 154 di Consieri e altri nominati, et questa fu presa.

Fu fato eletion di uno Provedador sora il cotimo di Alexandria, in luogo di sier Antonio da cha' da Pexaro ha compido, et Exator a le Cazude in luogo di sier Marin Bondimier ha refudado, et rimase sora il cotimo sier Michiel Capelo el XL criminal, qu. sier Giacomo: 122, sier Andrea Bolani, fo Savio ai ordini qu. sier Alvisè, qu. sier Marco procurator, 117. Il scurtinio sarà posto quì avanti. Et per l'ora tarda, la eletion di l'Exator andò zoso.

In questa matina, in le do Quarantie, per il caso di Pario, parloe sier Alvisè Badoer qu. sier Rigo, avvocato di presonieri, per quel Polomene; e il Consejo andò vacuo a damatina.

Fo publichà in Rialto una parte presa nel Consejo di X con la Zonta, a di 19 di questo, zerecha quelli fanno contrabando di vino, et si fazi una barcha al dazio dil vin con uno capitano novo.

Scurtinio di un Provedador sora il cotimo di Alexandria, in luogo di sier Antonio da Pexaro che compie.

Sier Piero da Molin qu. sier Marin da San Zulian.	90.113
Sier Gasparo Contarini, fo savio ai Ordeni, qu. sier Francesco Alvisè	45.155